

**FONDAZIONE FRATERNITAS
TRIDENTINA**

**BILANCIO AL
31/12/2023**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA	7
Principi generali di redazione del bilancio	11
Criteri di valutazione	12
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	17
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	21
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	23

Relazione al bilancio al 31/12/2023

L'Ente, attraverso gli investimenti finanziari (titoli e partecipazioni) e gli investimenti in immobili, genera profitti che vengono utilizzati a sostegno di altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i fini statutari dell'Ente, precisamente riferiti all'art. 2 dello Statuto, che recita:

“La Fondazione ha lo scopo di studiare, promuovere dirigere e sostenere finanziariamente le iniziative e le opere che, secondo le esigenze dei tempi, si riterranno opportune a conservare, incrementare e propagare la fede, il culto e la vita cristiana nell'Arcidiocesi di Trento e nei territori eventualmente ad essa affidati altrove per i medesimi scopi, nella prospettiva ecumenica del Concilio Vaticano II.”.

La Fondazione ha riconosciuto che l'attività istituzionale svolta da Arcidiocesi di Trento realizza gli scopi statutari sopra indicati e, pertanto, come negli esercizi precedenti, ha devoluto gran parte dei propri profitti a tale Ente Ecclesiastico.

La situazione al 31.12.2023 presenta un risultato positivo di bilancio di € 219.487 (contro quello negativo di € 48.549 del 2022) dopo aver:

- Incassato dividendi per € 736.187
- Maturato rivalutazioni su GE.MO. per € 115.743;
- Erogato contributi all'Arcidiocesi di Trento per € 600.000;
- Accantonato quote di ammortamento per € 41.585;

ATTIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Quote associative ancora da versare		-	-
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	-	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali		-	-
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1)	Terreni e fabbricati strumentali	-	-
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	683.473	711.633
3)	Impianti e attrezzature	-	-
4)	Altri beni	-	-
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali		683.473	711.633
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1)	Partecipazioni	17.981.431	17.981.431
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.500	59.800
		5.500	5.500,00
4)	Altri Titoli	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie		17.986.931	18.041.231
Totale Immobilizzazioni (B)		18.670.404	18.752.864
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
Totale Rimanenze		-	-
<u>II - Crediti:</u>			
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	30.350	38.792
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti	12.400	-

	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
6)	Crediti tributari	91.646		97.971
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	66.232	69.557	
6bis)	Crediti per imposte anticipate	-		-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
7)	Verso altri	11.336		4.049
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Totale Crediti		145.732		140.812
III – Attività finanziarie non immobilizzate:				
1)	Partecipazioni	-		-
2)	Altri titoli	3.052.633		2.933.525
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		3.052.633		2.933.525
IV – Disposizioni liquide:				
1)	Depositi bancari e postali	1.904.562		2.120.935
2)	Depositi bancari Caritas	-		-
3)	Assegni	-		-
4)	Denaro e valori in cassa	-		-
5)	Denaro e valori in cassa Caritas	-		-
Totale Disponibilità liquide		1.904.562		2.120.935
Totale Attivo Circolante (C)		5.102.927		5.195.271
D)	Ratei e risconti	-		-
Totale Attivo		23.773.330		23.948.135

PASSIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Patrimonio Netto			
I – Fondo di dotazione dell'Ente		10.636.322	10.636.322
II – Patrimonio vincolato:			
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali		-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi		-	-
III – Patrimonio libero:			
1) Risultato gestionale esercizio in corso		219.487	(48.549)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti		12.652.390	12.700.939
Totale Patrimonio Netto		23.508.198	23.288.711
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Altri		-	-
Totale Rischi ed oneri		-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		-	-
D) Debiti			
1) Debiti verso banche		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
2) Debiti verso altri finanziatori		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
3) Acconti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
4) Debiti verso fornitori		8.540	964
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
5) Debiti tributari		2.654	5.266
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
7) Debiti verso Enti diocesani		-	400.000
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
8) Debiti verso Parrocchie		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
9) Debiti verso Sacerdoti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
10) Debiti verso altri Enti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
11) Altri debiti		187.706	183.636
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Totale Debiti		198.900	589.866
E) Ratei e risconti		66.232	69.557
Totale Passivo e Netto		23.773.330	23.948.135

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1) Ricavi di gestione		-	-
2) Attività pastorali		-	-
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)		-	-
4) Elargizioni e contributi		-	-
5) Contributo pubblico c/impianti		-	-
6) Altri ricavi		6.469	6.200
7) Ripristini di valore		-	-
8) Rivalutazioni		-	-
9) Plusvalenza fabbricati strumentali		-	-
10) Plusvalenza altri beni strumentali		-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		6.469	6.200
<u>Costi</u>			
1) Costi della gestione istituzionale:		-	-
a) Costi operativi e della produzione		-	-
b) Costi di struttura		12.725	7.299
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali		-	-
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		-	-
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		-	-
f) Variazione rimanenze magazzino		-	-
g) Ammortamento fabbricati strumentali		-	-
h) Ammortamenti altri beni strumentali		-	-
i) Svalutazione beni strumentali		-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali		-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali		-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri		-	-
2) Costi personale amministrativo		-	-
3) Costi personale pastorale		-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		12.725	7.299
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(6.256)	(1.099)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		-	-
RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2023	Esercizio 2022
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie			
<u>Ricavi</u>			
1) Contributo 8‰ caritativo		-	-
2) Contributo 8‰ culto e pastorale		-	-
3) Contributi C.E.I.		-	-
4) Contributi da Enti e Privati		-	-
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		-	-
<u>Costi</u>			
1) Utilizzo contributi 8‰ caritativo		-	-
2) Utilizzo contributo 8‰ culto e pastorale		-	-
3) Utilizzo Contributo C.E.I.		-	-
4) Contributi ad Enti		600.000	400.000
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti		-	-
6) Costi personale Parrocchie/Decanati		-	-
7) Altri costi di gestione:		-	-
a) Costi operativi e della produzione		-	-
b) Costi di struttura		-	-
c) Spese manutenzione ordinaria		-	-
d) Contributi ad Enti, Emergenze, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		-	-
8) Perdite su crediti		-	-
9) Accantonamenti fondo svalutazione crediti		-	-
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		600.000	400.000
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		(600.000)	(400.000)
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(606.256)	(401.099)
C) Gestione Commerciale			
Risultato Gestione Commerciale (C)		-	-

UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(606.256)	(401.099)
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	96.240	92.931
2) Recupero spese condominiali	-	-
3) Contributo pubblico c/impianti	13.393	11.379
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	109.633	104.310
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	12.035	17.429
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	41.585	55.348
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	11.078	10.798
6) Perdite su crediti	136	770
Totale Costi Gestione Patrimonio	64.833	84.344
Risultato Gestione Patrimonio (D)	44.800	19.967
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(561.457)	(381.132)
RENDICONTO GESTIONALE		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	736.187	700.511
2) Interessi attivi	33.618	12.195
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	115.743	-
6) Plusvalenza vendita titoli	-	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria	885.548	712.706
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	3.219	2.898
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Accantonamenti e Svalutazioni	-	280.520
5) Minusvalenze vendita titoli	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	3.219	283.418
Risultato Gestione Finanziaria (E)	882.329	429.288
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	320.872	48.156
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	101.385	96.705
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	101.385	96.705
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	219.487	(48.549)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE FRATERNITAS TRIDENTINA (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante.

La Fondazione, così come previsto all’art. 2 dello Statuto, ha lo scopo di studiare, promuovere dirigere e sostenere finanziariamente le iniziative e le opere che - secondo le esigenze dei tempi - si riterranno opportune a conservare, incrementare e propagare la fede, il culto e la vita cristiana nell’Arcidiocesi di Trento e nei territori eventualmente ad essa affidati altrove per i medesimi scopi, nella prospettiva ecumenica del Concilio Vaticano II.

La Fondazione attraverso gli investimenti finanziari (titoli e partecipazioni) e gli investimenti in immobili, genera profitti che vengono utilizzati a sostegno di altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i propri fini statutari.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dal 2019, si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
- così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti rilevanti nel corso del 2023.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura del 2023.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 219.487 a riserva.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

I titoli quotati sono valutati al valore di mercato alla data di bilancio e quelli non quotati al valore di presumibile realizzo, con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Ai titoli per i quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti al valore nominale che di norma coincide con l'importo erogato¹ e valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale² che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio successivo a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In data 3 agosto 2021 L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato sul proprio sito internet la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" interpretativo delle modalità di contabilizzazione della maxi detrazione 110% e delle altre detrazioni edilizie. Tale documento ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

I crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili sono stati registrati in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed iscrivendo un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

² Vedi nota precedente

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione³.

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella relativa voce di ricavo del rendiconto gestionale e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

³ Si veda nota precedente.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 683.473 (€ 711.633 esercizio precedente) al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	0	711.633	0	0	711.633
Costo	0	1.857.211	0	36.803	1.894.014
Fondo Ammortamento	0	(1.145.579)	0	(36.803)	(1.182.382)
Variazioni dell'esercizio	0	(28.160)	0	0	(28.160)
Incrementi	0	13.425	0	0	13.425
Ammortamento	0	(41.585)	0	0	(41.585)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	683.473	0	0	683.473
Costo	0	1.870.636	0	36.803	1.907.439
Fondo Ammortamento	0	(1.187.163)	0	(36.803)	(1.223.966)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria su fabbricati concessi in locazione.

La voce "Altri beni" è composta da investimenti in mobili e arredi completamente ammortizzati

Immobilizzazioni Finanziarie**Partecipazioni**

La voce ammonta ad € 17.981.431 ed è così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2023	Acquisizioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	17.827.890	0	0	17.827.890
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	1.200	0	0	1.200
IDS&Unitelm s.r.l	103.280	0	0	103.280
Banca Etica S.p.A.	49.061	0	0	49.061
Totale	17.981.431	0	0	17.981.431

La voce non subisce variazioni nel corso dell'esercizio.

I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	00110670221	Viale Adriano Olivetti 36 - 38122 Trento	79.450.676	142.386.536	6.838.391	17.264.632	21,73%	17.827.890
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	0199960220	Via C. Endrici - 38122 Trento	70.800	406.905	(76.330)	1.200	1,69%	1.200
IDS&Unitelm s.r.l.	01324070836	Via Orto Botanico 10 - 35123 Padova	1.080.484	9.860.519	1.532.026	103.280	9,56%	103.280
Banca Popolare Etica scpa - Padova	01029710280	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 Padova	88.620.787	149.742.391	11.588.910	49.061	0,06%	49.061

Il valore del patrimonio netto e dell'utile (perdita) dell'esercizio sono riferiti all'ultimo bilancio approvato e disponibile dalla partecipata (esercizio chiuso al 31/12/2022).

Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato

Ammontano ad € 5.500 (€ 59.800 nell'anno precedente) e sono così composti:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti v/Enti diocesani	0	0	0
Crediti v/Parrocchie	5.500	54.300	59.800
Totale al 31/12/2022	5.500	54.300	59.800
Crediti v/Enti diocesani		0	0
Crediti v/Parrocchie	5.500	0	5.500
Totale al 31/12/2023	5.500	0	5.500

I crediti verso le Parrocchie si riferiscono a somme erogate a titolo infruttifero per sostenere opere di ristrutturazione di fabbricati ad uso strumentale (chiese, oratori e canoniche).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 145.732. (€ 140.812 nell'anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Clienti	30.350	38.792	-	-	30.350	38.792
Enti Diocesani	0	0	-	-	0	0
Altri Enti	12.400	0	-	-	12.400	0
Crediti tributari	25.414	28.414	66.232	69.557	91.646	97.971
Diversi	11.336	4.049	-	-	11.336	4.049
Totale	79.500	71.255	66.232	69.557	145.732	140.812

I "crediti verso Clienti" si riferiscono interamente a crediti per locazioni.

La voce crediti verso "Altri Enti" si riferisce alla testata giornalistica affittato a Vita Trentina per gli anni 2022 e 2023.

La voce Diversi si riferisce a interessi attivi bancari da incassare al 31/12/2023.

La voce crediti tributari oltre l'esercizio è formata da crediti d'imposta maturati per interventi edilizi.

Nella tabella che segue si espone la movimentazione del credito:

Crediti tributari per riqualificazione energetica	2023	2022
Saldo iniziale	69.557	80.936
Incrementi	10.068	0
Decrementi per utilizzo in detrazione	(13.393)	(11.379)
Saldo finale	66.232	69.557

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 3.052.633 (€ 2.933.525 esercizio precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Fondi:		
ISP-5030686-ATTIVA CLASSIC 10/2019	196.754	190.234
ISP-5336356-DIFESA 100 PLUS 2018	109.498	104.737
ISP-5336315-EU TOP SELECTION 09/23	100.917	94.833
Fondi Ass. Santa Marta	103.395	100.028
BTPFUT 27AP37 SU CUM	420.499	407.799
AILIS PIMCO IRMA-R A	183.319	183.999
ISP EURIZON STRATEGIA IN -	119.352	120.552
ISPIM 4.08% 22/26	100.930	100.490
Totale Fondi	1.334.663	1.302.673
Gestioni Patrimoniali:		
ARC -EURIZON 800468	1.717.770	1.630.852
Totale gestioni Patrimoniali	1.717.770	1.630.852
Totale Altri Titoli	3.052.633	2.933.525

Tutte le sopra elencate attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2023. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 1.904.562 (€ 2.120.935 esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche.

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022
Depositi Bancari e postali	1.904.562	2.120.935
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	1.904.562	2.120.935

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari a € 23.508.198 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
						0
Valore di fine esercizio 2022	10.636.322			(48.549)	12.700.939	23.288.711
Risultati della gestione esercizio precedente				48.549	(48.549)	0
Incrementi/(decrementi) Riserve per plusvalenze esercizi precedenti						0
Risultato della gestione esercizio in corso				219.487		219.487
						0
Valore di fine esercizio 2023	10.636.322	0	0	219.487	12.652.390	23.508.198

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 198.900 (€ 589.866 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Fornitori	8.540	964			8.540	964
Tributari	2.654	5.266			2.654	5.266
Debiti V/Enti Diocesani	0	400.000			0	400.000
Altri debiti	187.706	183.636			187.706	183.636
Totale	198.900	589.866	0	0	198.900	589.866

I debiti verso i "Fornitori" per € 8.540 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti.

Gli altri debiti sono costituiti dal deposito amministrato per l'Associazione S. Marta e depositi cauzionali su contratti di locazione.

Alla voce "Debiti verso Enti diocesani" il contributo in favore di Arcidiocesi di Trento relativo all'anno 2022, per € 400.000, è stato erogato nel corso del 2023. Il contributo relativo all'esercizio 2023, per € 600.000, è stato pagato entro la chiusura dell'esercizio.

E) RATEI E RISCONTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 66.232 (€ 69.557 nell'esercizio precedente), si riferiscono interamente a interventi per riqualificazione di immobili eseguiti nel corso degli esercizi precedenti.

Si espone di seguito il dettaglio della movimentazione dei risconti passivi rilevati sul contributo in conto impianti relativo al credito fiscale per riqualificazione energetica:

Risconti passivi contributo per riqualificazione energetica	2023	2022
Saldo iniziale	69.557	80.936
Incrementi	10.068	0
Decrementi per utilizzo in detrazione	(13.393)	(11.379)
Saldo finale	66.232	69.557

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2023 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE			2023	%	2022	%	
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	-6.256	-0,029	-1.099	0,023
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0,000	0	0,000
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			-6.256	-0,029	-1.099	0,023	
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	-600.000	-2,734	-400.000	8,239
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			-606.256	-2,762	-401.099	8,262	
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0,000	0	0,000
UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			-606.256	-2,762	-401.099	8,262	
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	44.800	0,204	19.967	-0,411
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			-561.456	-2,558	-381.132	7,850	
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	882.328	4,020	429.288	-8,842
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			320.872	1,462	48.156	-0,992	
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,000	0	0,000
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			320.872	1,462	48.156	-0,992	
TOTALE IMPOSTE			-101.385	-0,462	-96.705	1,992	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			219.487	1,000	-48.549	1,000	

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 6.256 (1.099 anno precedente).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi di gestione:	6.200	6.200
- Affitto testata giornalistica	6.200	6.200
- altro	0	0
Elargizioni e contributi:	0	0
- da Enti Diocesani e Religiosi	0	0
- da privati	0	0
- lasciti ed eredità	0	0
Altri ricavi:	269	0
- da Pubblica Amministrazione	0	0
- altri	269	0
Totale	6.469	6.200

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dall'affitto della testata giornalistica "Vita Trentina" affittata alla società cooperativa Vita Trentina S. Coop.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Costi di struttura:	12.725	7.299
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	7.622	4.804
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	5.091	2.456
- Altri	12	39
Ammortamento altri beni strumentali	0	0
Accantonamenti fondi rischi e oneri	0	0
Totale	12.725	7.299

B) GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE

Il risultato economico dell'area è negativo di € 600.000 (€ 400.000 nel 2022).

La Fondazione ha elargito nell'esercizio 2023 contributi per € 600.000, a sostegno dell'attività istituzionale ad Arcidiocesi di Trento.

La Fondazione, che non svolge attività diretta, ha individuato in Arcidiocesi di Trento l'Ente che, con la propria attività istituzionale, realizza gli scopi statutari previsti dall'art. 2 del proprio Statuto. Per tale motivo devolve gran parte dei propri proventi per sostenere Arcidiocesi di Trento nella sua attività.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 44.800 (€ 19.967 anno precedente).

I ricavi dell'Area sono riferiti alle locazioni di immobili non strumentali per € 96.240 (€ 92.931 anno precedente) e al contributo in c/impianti di competenza dell'esercizio, per crediti fiscali da agevolazioni edilizie, per € 13.393 (€ 11.379 anno precedente).

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2023	31/12/2022
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	12.035	17.429
- assicurazioni	0	2.340
- manutenzione fabbricati non strumentali	7.385	8.197
- spese condominiali	4.595	6.837
- altre	55	55
Ammortamento fabbricati	41.585	55.348
Imposte su fabbricati	11.078	10.798
Perdite su crediti	136	770
Totale	64.833	84.344

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo di € 882.328 (€ 429.288 anno precedente) ed è riassunto nella seguente tabella.

Proventi finanziari	31/12/2023	31/12/2022
Dividendi	736.187	700.511
Interessi attivi	33.618	12.195
Altri proventi finanziari	0	0
Proventi da estinzione investimenti	0	0
Rivalutazioni titoli investiti	115.742	0
Plusvalenze vendita titoli	0	0
Totale proventi finanziari	885.547	712.706
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	3.219	2.898
Svalutazioni	0	0
- delle partecipazioni	0	0
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	280.520
Minusvalenze da vendita titoli	0	0
Totale oneri finanziari	3.219	283.418
Totale	882.328	429.288

I proventi sono relativi prevalentemente a dividendi per € 702.369 dalla partecipata ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.a.) ed € 33.819 dalla partecipata IDS & Unitelm S.r.l., relativi all'esercizio 2022; la rivalutazione dei titoli ammonta a € 115.742 (a fronte svalutazione per € 280.520 nel 2022)

Gli oneri si riferiscono a commissioni bancarie.

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Non risultano componenti economiche nell'area straordinaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a € 101.385 (€ 96.705 nel 2022) e sono date esclusivamente dall'Ires. L'Irap non è dovuta in quanto non presente costo per personale dipendente.

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti:		
IRES	101.385	96.705
IRAP	0	0
Totale	101.385	96.705
